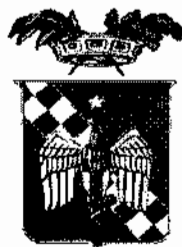


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 15 marzo 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 088 del 14.03.09

Progetto agenzia Sal per favorire la ricerca di lavoro per soggetti svantaggiati

Favorire l'integrazione socio-lavorativa per i "lavoratori deboli" che sul mercato hanno un insufficiente "appeal" occupazionale (persone disabili, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 40, soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge 381/91). L'assessore alle Politiche Sociali Raffaele Monte ha voluto rendere più concreta quest'opportunità di integrazione socio-lavorativa per le persone che incontrano difficoltà nella ricerca di occupazione decidendo di finanziare il progetto Agenzia SAL – Obiettivo Lavoro. Il progetto sarà gestito dal Consorzio Sol.Co Catania Rete di Imprese Sociali Siciliane mediante l'Idea Agenzia per il Lavoro, prima impresa sociale italiana no profit di mediazione tra domanda e offerta di lavoro con il supporto del Consorzio di cooperative sociali Sol.Coop. Ibleo e del Consorzio LA.I.RE e con la collaborazione della Cisl provinciale, dell'Unione Provinciale di Ragusa delle Confcooperative, della Cia, dell'Associazione di Promozione sociale "Pro Diritti H" e dell'Ausl 7.

L'accordo, avviato in via sperimentale a Ragusa prevede la realizzazione di azioni congiunte dirette a realizzare percorsi di integrazione sociale, a migliorare i livelli formativi, a definire sistemi di orientamento professionale, a facilitare e promuovere la creazione di forme di impiego diretto e indiretto per le persone deboli sul mercato del lavoro.

"Negli ultimi anni nella provincia di Ragusa – afferma l'assessore Monte - si è assistito ad un notevole incremento delle persone con svantaggio sociale con particolare riferimento ai disabili psicofisici. La crisi occupazionale, la diffusione di nuove tecnologie, la presenza di atteggiamenti pregiudiziali e discriminanti nei confronti dei soggetti svantaggiati e i ritardi nel recepimento e nell'attuazione delle normative in materia di orientamento, formazione e collocamento con particolare riguardo alla legge 68/99 inoltre, ne ha aggravato le già precarie condizioni ed ha accentuato la condizione di isolamento. L'accesso al mercato del lavoro è divenuto sempre più selettivo rispetto alle risorse umane, favorendo l'ingresso solo a coloro in grado di adeguare la propria capacità lavorativa ai velocissimi mutamenti dei mercati. L'essere svantaggiato sociale costituisce un'ulteriore barriera all'ingresso nel mercato del lavoro a causa dell'aggravarsi delle condizioni soggettive, nonché delle barriere di natura culturale presenti anche nei mercati del lavoro locali. Da qui l'esigenza di creare un'agenzia che possa mediare la domanda e l'offerta soprattutto per i giovani che fuoriescono precocemente dal circuito formativo o per i soggetti con disagio psicosociale. E' un progetto dalla parte delle categorie deboli che potrà dare risposte concrete alle istanze che arrivano da questi soggetti che vogliono e devono restare protagonisti della società".

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 089 del 14.03.09

La Provincia di Ragusa alla ITB di Berlino

La Provincia Regionale di Ragusa è presente alla Borsa Internazionale del Turismo di Berlino, ospite dello stand dell'Enit. Un'altra occasione per promuovere l'immagine della provincia e delle sue molteplici attrattive: barocco, mare, enogastronomia, in una fiera dai grandi numeri. Alla Itb di Berlino partecipano oltre 10.000 espositori da oltre 180 paesi, per un fiera che rappresenta, sia dal punto di vista geografico che economico, tutto il mondo. Lo scorso anno furono oltre 11mila gli espositori provenienti da 186 Paesi e complessivamente circa 178mila i visitatori.

Per la Sicilia e la provincia di Ragusa il mercato tedesco è di fondamentale importanza. Ogni anno genera oltre 300 mila arrivi, con quasi 1,2 milioni di presenze. E' il secondo mercato per la Sicilia, dopo la Francia.

La proposta turistica della provincia di Ragusa soprattutto in Germania è molto apprezzata. Alla ITb di Berlino, la Provincia Regionale di Ragusa è presente con l'assessore al Turismo Girolamo Carpentieri e i componenti della commissione consiliare "Turismo" Vincenzo Pitino, Salvatore Moltisanti e Fabio Nicosia.

"A Berlino in questi giorni c'è stata grande attenzione – afferma il vicepresidente Carpentieri – per il nostro territorio e i nostri prodotti d'eccellenza ma dai prossimi appuntamenti fieristici cercheremo di far segnare una svolta circa la presenza di uno stand autonomo della Provincia alle fiere di Napoli e Stoccarda. Anche in questi appuntamenti dobbiamo avere un ruolo da protagonisti per catalizzare maggiormente l'attenzione sui nostri prodotti tipici e sulle nostre bellezze paesaggistiche e architettoniche. L'interesse manifestato dagli operatori turistici europei verso la provincia di Ragusa dimostra che siamo un provincia a forte attrazione turistica e dobbiamo fare in modo di rendere sempre più competitivo il nostro territorio".

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

16 marzo 2009, ore 12 (Sala “Verde”, assessorato alle Politiche sociali, via G. Bruno)

La quinta commissione incontra le associazioni di categoria agricole, artigianali e commerciali

La quinta commissione consiliare alle Attività produttive, presieduta da Salvatore Mandarà, incontrerà lunedì 16 Marzo 2009 alle ore 12.00, le associazioni di categoria agricole, artigianali, commerciali per discutere della crisi economica provinciale, analizzare le difficoltà delle aziende iblee e accogliere le diverse iniziative e proposte da parte delle associazioni intervenute.

16 marzo 2009, ore 15,30 (Scicli, Fornace Pisciotto)

Sopralluogo pista ciclabile

La sesta commissione consiliare “Ambiente”, presieduta da Marco Nani, effettuerà un sopralluogo lunedì 16 marzo alle ore 15,30 presso la fornace Pisciotto sulla s.p. Sampieri-Marina di Modica per verificare lo stato dei lavori effettuati per la realizzazione della pista ciclabile.

17 marzo 2009, ore 11 (Porto di Pozzallo, sede Capitaneria)

Firma del protocollo d'intesa per la gestione dell'impianto di videosorveglianza del porto di Pozzallo

Si procederà martedì 17 marzo alle ore 11 presso la sede della Capitaneria di Porto con la firma di un protocollo d'intesa per l'assegnazione alla Capitaneria di Porto di Pozzallo della gestione del sistema di videosorveglianza posto lungo l'intero perimetro del porto di Pozzallo, realizzato con l'ausilio della Provincia regionale di Ragusa. La Capitaneria si impegna inoltre ad assumere anche la gestione dei dati sensibili e la manutenzione ordinaria dell'impianto delegando alla Provincia gli oneri di manutenzione straordinaria. Alla firma interverranno il presidente Franco Antoci e il Comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Antonio Donato.

(gm)

PROVINCIA. L'assessore Cavallo ha riunito i sindaci dei territori ad alta vocazione agricola

Marchio di qualità per l'ortofrutta Un vertice per la regolamentazione

Sono state individuate le aziende che saranno chiamate a partecipare alla costituzione notarile del prescritto organismo associativo.

Giovanni Parisi

●●● Nuovo appuntamento per individuare il percorso da seguire per la creazione di un marchio Igp per i prodotti orticoli. L'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo ha riunito i sindaci dei comuni a vocazione agricola, i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) per la creazione e regolamentazione di un marchio di qualità per le produzioni orticole (pomodoro, melanzana e zucchine) della fascia trasformata e siciliane. Nel corso della riunione (presenti fra gli altri il presidente della quinta commissione Salvatore Mandarà ed il consigliere provincia-



Enzo Cavallo

le Bartolo Ficili) e con l'intervento dell'agronomo Franco Celestre, si è fatto un ulteriore passo avanti per la costituzione, con il diretto coinvolgimento dei produttori e dei diversi soggetti della filiera, del comitato promotore il cui ruolo è di fondamentale importanza per giungere alla definizione del disciplinare di produzione e del ri-



Bartolo Ficili

conoscimento del marchio. A tal fine sono state individuate le aziende che saranno chiamate a partecipare alla costituzione notarile del prescritto organismo associativo. L'incontro è servito per sviluppare un articolo dibattito per l'approfondimento dell'interessante materia finalizzata a garantire gli interessi dei produttori, che po-

tranno meglio promuovere le produzioni e difendersi dalla dannosa concorrenza dei prodotti importati senza regole e senza controlli. Il marchio si rende utile inoltre per tutelare i consumatori che con trasparenza vengono messi nelle condizioni di operare scelte consapevoli in ordine al tipo di prodotto, alle sue caratteristiche qualitative ed organolettiche ed alla sua origine. Dopo l'approfondimento dei punti salienti che dovranno caratterizzare il relativo protocollo d'intesa anche ai fini di consentire alle aziende presenti di perfezionare la loro adesione l'incontro è stato aggiornato a martedì 25 marzo giorno in cui si dovrà sottoscrivere l'impegno di tutti i soggetti aderenti che risulta essere un altro passo significativo e determinante verso il raggiungimento di un obiettivo di grande importanza non solo per l'orticoltura ma per l'intera economia iblea. (GIPA*)

RAGUSA

Integrazione per i più deboli

Favorire l'integrazione socio-lavorativa per i "lavoratori deboli" che sul mercato hanno un insufficiente "appeal" occupazionale. L'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, ha voluto rendere più concreta quest'opportunità di integrazione socio-lavorativa per le persone che incontrano difficoltà nella ricerca di occupazione decidendo di finanziare il progetto Agenzia Sal - Obiettivo Lavoro.

Il progetto sarà gestito dal Consorzio Sol.Co Catania Rete di Imprese Sociali Siciliane mediante l'Idea Agenzia per il Lavoro, prima impresa sociale italiana no profit di mediazione tra domanda e offerta di lavoro con il supporto del Consorzio di cooperative sociali Sol.Coop. Ibleo e del Consorzio La.I.Re e con la

collaborazione della Cisl provinciale, dell'Unione Provinciale di Ragusa delle Confcooperative, della Cia, dell'Associazione di Promozione sociale "Pro Diritti H" e dell'Ausl 7. L'accordo, avviato in via sperimentale a Ragusa prevede la realizzazione di azioni congiunte dirette a realizzare percorsi di integrazione sociale, a migliorare i livelli formativi, a definire sistemi di orientamento professionale, a facilitare e promuovere la creazione di forme di impiego diretto e indiretto per le persone deboli sul mercato del lavoro. "Negli ultimi anni nella provincia di Ragusa - afferma l'assessore Monte - si è assistito ad un notevole incremento delle persone con svantaggio sociale con particolare riferimento ai

disabili psicofisici. La crisi occupazionale, la diffusione di nuove tecnologie, la presenza di atteggiamenti pregiudiziali e discriminanti nei confronti dei soggetti svantaggiati e i ritardi nel recepimento e nell'attuazione delle normative in materia di orientamento, formazione e collocamento con particolare riguardo alla legge 68/99 inoltre, ne ha aggravato le già precarie condizioni ed ha accentuato la condizione di isolamento. L'accesso al mercato del lavoro è divenuto sempre più selettivo rispetto alle risorse umane, favorendo l'ingresso solo a coloro in grado di adeguare la propria capacità lavorativa ai velocissimi mutamenti dei mercati.

M. B.



L'ASSESSORE RAFFAELE MONTE

Integrazione lavorativa, un progetto per chi ha già superato i quarant'anni

.....
La gestione sarà affidata al consorzio Sol. Co Catania Rete di Imprese Sociali Siciliane. Prevista anche la collaborazione della Cisl e dell'unione delle Confcooperative
.....

Gianni Nicita

●●● Favorire l'integrazione socio-lavorativa per i soggetti svantaggiati che sul mercato hanno un insufficiente «appeal» occupazionale (persone disabili, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 40, soggetti svantaggiati ai sensi dell'articolo 4 della legge 381/91). L'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, ha voluto rendere più concreta quest'opportunità di integrazione socio-lavorativa per le persone che incontrano difficoltà nella ricerca di occupazione decidendo di finanziare il «progetto Agenzia SAL - Obiettivo Lavoro». Il progetto sarà gestito dal Consorzio

Sol.Co Catania Rete di Imprese Sociali Siciliane mediante l'Idea Agenzia per il Lavoro, prima impresa sociale italiana no profit di mediazione tra domanda e offerta di lavoro con il supporto del Consorzio di cooperative sociali Sol.Coop. Ibleo e del Consorzio LA.I.RE e con la collaborazione della Cisl provinciale, dell'Unione Provinciale di Ragusa delle Confcooperative, della Cia, dell'Associazione di Promozione sociale «Pro Diritti H» e dell'Ausl 7. L'accordo, avviato in via sperimentale a Ragusa prevede la realizzazione di azioni congiunte dirette a realizzare percorsi di integrazione sociale, a migliorare i livelli formativi, a definire sistemi di orientamento professionale, a facilitare e promuovere la creazione di forme di impiego diretto e indiretto per le persone deboli sul mercato del lavoro. «Negli ultimi anni in provincia - afferma l'assessore Monte - si è assistito ad un notevole incremento delle

persone con svantaggio sociale con particolare riferimento ai disabili psicofisici. La crisi occupazionale, la diffusione di nuove tecnologie, la presenza di atteggiamenti pregiudiziali e discriminanti nei confronti dei soggetti svantaggiati e i ritardi nel recepimento e nell'attuazione delle normative in materia di orientamento, formazione e collocamento con particolare riguardo alla legge 68/99 inoltre, ne ha aggravato le già precarie condizioni ed ha accentuato la condizione di isolamento. L'accesso al mercato del lavoro è divenuto sempre più selettivo rispetto alle risorse umane - continua Monte - favorendo l'ingresso solo a coloro in grado di adeguare la propria capacità lavorativa ai velocissimi mutamenti dei mercati. L'essere svantaggiato sociale costituisce un'ulteriore barriera all'ingresso nel mercato del lavoro a causa dell'aggravarsi delle condizioni soggettive, nonché delle barriere di natura culturale presenti anche nei mercati del lavoro locali. Da qui l'esigenza di creare un'agenzia che possa mediare la domanda e l'offerta soprattutto per i giovani che fuoriescono precocemente dal circuito formativo o per i soggetti con disagio psicosociale». (GN)

ENTE DI VIALE DEL FANTE. Una delegazione è stata presente alla borsa internazionale ospite dello stand dell'Enit

Il turismo del Ragusano sbarca a Berlino

●●● La Provincia regionale è stata presente alla Borsa Internazionale del Turismo di Berlino, ospite dello stand dell'Enit. Un'altra occasione per promuovere l'immagine della provincia e delle sue molteplici attrattive: barocco, mare, enogastronomia, in una fiera dai grandi numeri. Alla Itb di Berlino hanno partecipato oltre 10.000 espositori da oltre 180 paesi, per un fiera che rap-

presenta, sia dal punto di vista geografico che economico, tutto il mondo. Lo scorso anno furono oltre 11mila gli espositori provenienti da 186 Paesi e complessivamente circa 178mila i visitatori. Per la Sicilia e la provincia di Ragusa il mercato tedesco è di fondamentale importanza. Ogni anno genera oltre 300 mila arrivi, con quasi 1,2 milioni di presenze. È il secondo mercato

per la Sicilia, dopo la Francia. La proposta turistica della provincia di Ragusa soprattutto in Germania è molto apprezzata. Alla Itb di Berlino, la Provincia regionale è stata presente con l'assessore al Turismo Girolamo Carpentieri e i componenti della commissione consiliare "Turismo" Vincenzo Pitino, Salvatore Moltisanti e Fabio Nicosia. «A Berlino in questi giorni c'è stata



Girolamo Carpentieri

grande attenzione - afferma il vicepresidente Carpentieri - per il nostro territorio e i nostri prodotti d'eccellenza ma dai prossimi appuntamenti fieristici cercheremo di far segnare una svolta circa la presenza di uno stand autonomo della Provincia alle fiere di Napoli e Stoccarda. Anche in questi appuntamenti dobbiamo avere un ruolo da protagonisti per catalizzare maggiormente l'attenzione sui nostri prodotti tipici e sulle nostre bellezze paesaggistiche e architettoniche». (GIPA)

PROMOZIONE TERRITORIO

**Borsa del turismo
Provincia a Berlino**

LA PROVINCIA è presente alla borsa internazionale del turismo di Berlino, ospite dello stand dell'Enit. Alla rassegna tedesca, al cui mercato la provincia guarda con interesse, vengono illustrate le peculiarità del territorio ibleo e viene presentato anche l'aeroporto di Comiso.

RAGUSA

Presentata la «carta ittica»

È stata presentata ieri mattina, presso la Sala Avis, la carta ittica della provincia di Ragusa. Utile per fornire all'Ufficio Pesca uno strumento tecnico per programmare e gestire i popolamenti ittici, regolamentare la pesca sportiva e riqualificare gli ambienti dove è presente la fauna ittica. Nel corso della presentazione sono stati forniti alcuni interessanti dati illustrati dal dott. Antonino Duchi, a cui ha fatto seguito l'intervento del dott. Alfonso Milano, responsabile Rete Regionale Innovazione e Ricerca nella filiera dell'Acquacoltura e del coordinatore Nazionale della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, Mario Pecchioli.

La conclusione dei lavori è affidata all'assessore provinciale al Territorio e ambiente Salvo Mallia che ha ribadito la necessità di lavorare in sinergia con il Corpo Forestale, con la Polizia Provinciale e con la tante associazioni di volontariato presenti sul territorio. Tra le proposte avanzate, anche quella di procedere all'acquicoltura attraverso la se-



lezione di luoghi che permettano di "sfruttare", come ha spiegato Milano, il tepore delle serre durante le stagioni invernali. Si potrebbero usare, attraverso un finanziamento regionale per un progetto già in itinere, gli impluvi opportunamente depurati con apposite attrezzature. Molto critica è stata la dottoressa Maria Antoci dell'Arpa. La carta ittica è un utile strumento, ma prima, ha sottolineato la Antoci, occor-

La presentazione di ieri mattina alla Sala Avis di Ragusa (Foto Moltisanti)

re pensare ai fiumi di questa provincia che, a causa di scarichi non controllati, si sono trasformati in vere e proprie fogne. Come si può dunque pensare all'acquicoltura quando ci sono problemi ancora da risolvere? Mallia ha spiegato che si sta facendo una mappatura degli scarichi e degli impianti di depurazione, per poter intervenire adeguatamente. Intanto ieri pomeriggio, in occasione della presentazione della carta ittica provinciale, si è proceduto alla semina degli avannotti di trota macrostigma presso l'incubatoio a valle. La semina è avvenuta in contrada Vaccaria, ovvero il primo accesso dopo Ibla prima del ponte dell'incubatoio provinciale presso il Mulino San Rocco. "La carta ittica, che verrà implementata, non vuole certamente risolvere tutti i problemi del settore - spiega l'assessore provinciale Salvo Mallia - ma intende piuttosto operare per salvaguardare quanto esiste e per realizzare una positiva azione di programmazione".

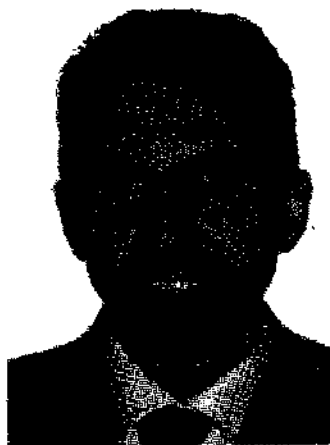
M. P.

ZOOTECNIA. Una grande opportunità di sviluppo per le imprese

Progetti integrati di filiera corta coi fondi del «Psr»

●●● Progetti integrati di filiera attraverso i fondi del Psr piano di sviluppo rurale. Una grande opportunità di sviluppo per le imprese zootecniche ragusane. La proposta «operativa» è del consigliere provinciale Ignazio Abbate componente della quinta commissione sviluppo economico. La Sicilia produce circa 2 milioni di quintali di latte di cui il 70% solo in provincia di Ragusa. Il latte prodotto dalle 1570 aziende circa viene per il 50% trasformato e per la restante parte avviato all'uso alimentare. Quello per uso alimentare viene messo in commercio per il 98% come Uht a lunga conservazione, solo il per 2% come «Fresco di alta qualità». La parte trasformata va per il 50% consumato a pasta dura e per la restante parte a pasta molle. Per la pasta dura l'eccellenza del no-

stro territorio è rappresentata dal Ragusano Dop formaggio di latte vaccino a pasta filata di forma parallelepipeda che viene commercializzato a diversi gradi di stagionatura. «Le nuove opportunità di sviluppo passano attraverso il piano di Sviluppo Rurale - spiega Abbate - con la presentazione di progetti integrati di filiera. Esso è una maniera alternativa che il singolo beneficiario ha di accedere alle agevolazioni ed al sostegno della politica di sviluppo rurale. I partecipanti al Progetto collettivo appartengono ai diversi anelli della filiera (agricoltori, industria di trasformazioni, soggetti erogatori di formazione, di assistenza tecnica e di consulenza) ed il progetto integrato funge da raccogliitore di una pluralità di domande individuali con le quali le distinte categorie



Ignazio Abbate

di beneficiari chiedono di ottenere i finanziamenti previsti nelle diverse misure».

Temi che sono stati discussi alla fiera Agrosud 2009: l'unico appuntamento nel centro sud Italia che tocca i temi della produzione e dell'industria lattiero casearia. La manifestazione allocata a Napoli, presso la Mostra d'Oltremare. ZooTecMed è la vetrina della zootecnia mediterranea che offre agli operatori del settore un'occasione unica di incontro nel mezzogiorno d'Italia. (MOG) /

LA SICILIA

«Pesticidi, serve monitoraggio»

Mustile. «Utili nella lotta alle patologie del verde, se abusati si rivelano nocivi per la salute umana»

Pesticidi e fitomarmaci, strumenti utili nella lotta a dannose patologie dell'universo verde, eppure se non correttamente somministrati nel rispetto delle tabelle di riferimento per il loro utilizzo, rischiano di trasformarsi in pericolosi killer per la salute dell'uomo e della natura. Dopo la lettura dei dati provinciali rilasciati dall'Agenzia regionale protezione ambientale, Giuseppe Mustile, consigliere provinciale di Sinistra Europea, invita a non sottostimare il problema e anzi ad alzare ulteriormente la guardia attivando le adeguate contromisure.

"La nostra provincia - spiega l'esponente politico - registra purtroppo il triste primato siciliano del più alto tasso di inquinanti ambientali derivati dall'uso in agricoltura di fitofarmaci e dai pesticidi. Del resto, le stime testimonia-

no un florido mercato proprio nel ragusano: su 130.000 tonnellate di fitofarmaci immesse nella commercializzazione regionale circa 69.000 sono acquistati soprattutto da imprenditori agricoli iblei ed in particolare della zona della fascia trasformata, Vittoria, Santa Croce, Scicli". Conclusione: un quantitativo di sostanze nocive finisce nel suolo e nelle acque compromettendo la qualità degli alimenti e la salute umana.

"Senza contare - aggiunge Mustile - la correlazione con molte patologie riscontrate negli addetti al comparto orticolo che ne vengono a contatto diretto". Per il consigliere provinciale, senza creare falsi allarmismi, è necessario avviare una serie di contromisure. "Fermo restando - dice Mustile - la volontà di non provocare allarmismi nella popolazione, non si può sottacere sugli effetti a

lungo termine di molti derivati sull'ambiente e sull'uomo. A testimonianza il forte aumento, di tireopatie nelle donne della provincia e delle malattie neurodegenerative atteso che circa 8000 sono gli ammalati di Morbo di Alzheimer. Detto questo, è dunque fondamentale avere contezza esatta del fenomeno con un'azione di monitoraggio e di valutazione. Uno studio serio, attento e rigoroso da affidare in sinergia a più soggetti come l'Arpa, il Servizio malattie del lavoro dell'Asi di Ragusa e il Servizio di igiene dell'Università di Catania".

Insieme alla proposta di monitoraggio, Mustile invoca una maggiore vigilanza per certificare il rispetto delle norme. "Strumenti necessari - conclude - per tutelare il nostro presente e le future generazioni".

DANIELA CITINO



IL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE MUSTILE

PROPOSTA DI SINISTRA EUROPEA. A lanciarla al presidente dell'amministrazione provinciale Franco Antoci è il consigliere Giuseppe Mustile

Fitofarmaci e pesticidi, piano di monitoraggio

●●● Un progetto per uno studio di monitoraggio, sorveglianza e formazione sulla presenza dei fitofarmaci e dei pesticidi nel territorio della provincia di Ragusa. È la proposta lanciata dal consigliere di Sinistra Europea, Giuseppe Mustile, al presidente della Provincia, Franco Antoci, ed agli assessori Salvo Mallia ed Enzo Cavallo. E ciò perché la provincia di Ragusa, così come si evince dai dati pubblicati dall'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale), risulta essere la provincia in Sicilia con il più alto tasso di in-

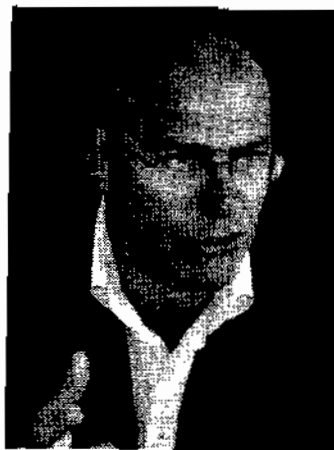
quinanti ambientali derivati dai fitofarmaci e dai pesticidi. Infatti su circa 130.000 tonnellate di fitofarmaci che si vendono in Sicilia, circa 69.000 sono venduti nella sola provincia di Ragusa e soprattutto nelle zone della fascia trasformata, Vittoria, Santa Croce e Scicli. «In tutti questi anni migliaia di tonnellate di derivati di pesticidi e di fitofarmaci - scrive Giuseppe Mustile - sono stati dispersi nell'ambiente con le conseguenze legate all'inquinamento delle falde acquifere superficiali e profonde, del suolo, di molti ali-

menti e soprattutto di moltissimi lavoratori delle serre che negli anni sono stati a diretto contatto con queste sostanze, alcune delle quali hanno tempi di dimezzamento di decenni, cioè rimangono inalterate nell'ambiente per tanti anni conservando tutta la potenzialità nociva. Ritengo - continua il consigliere di Sinistra Europea - che sia fondamentale per questa collettività sapere e conoscere la portata di questo inquinamento, quindi il monitoraggio, di conoscere la quantità di sostanze presenti nei vari alimenti, quin-

di la sorveglianza, e soprattutto di formare i diretti interessati al fine di evitare i danni legati alla scorretta manipolazione di queste sostanze nocive. Fermo restando la volontà di non voler provocare allarmismi nella popolazione, non si può sottacere sugli effetti a lungo termine di molti derivati sull'ambiente e sull'uomo e sui sospetti casi che sono in forte aumento di tireopatie che si stanno evidenziando nelle donne della nostra provincia, nonché delle malattie neurodegenerative che ormai interessano ogni famiglia

della nostra provincia atteso che circa 8000 sono gli ammalati di Alzheimer». Per Mustile uno studio serio, attento e rigoroso, che potrebbe essere affidato all'ARPA, all'Ausl 7 Servizio Malattie del Lavoro, ed al servizio di igiene dell'Università di Catania sarebbe un segnale opportuno e necessario per dirimere una questione che sta diventando di una portata sempre più grande e di vitale importanza per il nostro futuro ma soprattutto per quello delle generazioni che ci succederanno.

(*GN*)



Giuseppe Mustile

Richiesta di Mustile (Se) alla Provincia

Troppi fitofarmaci e pesticidi nei campi: si faccia uno studio

I residui di fitofarmaci e pesticidi rischiano, a lungo andare, di trasformarsi in un'emergenza ambientale, sulla quale bisogna intervenire, cominciando a valutarne gli eventuali effetti nocivi sulla falde acquifere, sul suolo e sugli alimenti, oltre che sui lavoratori delle serre e sulla popolazione in genere.

A sensibilizzare sulla delicata materia è il consigliere provinciale di Sinistra europea (Se) Giuseppe Mustile, che propone al presidente della Provincia Franco Antoci, agli assessori al Territorio e Ambiente Salvo Mallia e allo Sviluppo economico Enzo Cavallo di commissionare uno studio «serio e rigoroso» all'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), al servizio di Medicina del lavoro dell'Ausl 7 e di Igiene dell'Università di Catania proprio sull'utilizzo dei pesticidi e sulle ricadute per la salute della gente e per la qualità dell'acqua.

Mustile prende le mosse dai dati pubblicati di recente dall'Arpa, che confermano come nella nostra provincia «risulti il più alto tasso di inquinanti ambientali derivati dai fitofarmaci e dai pesticidi». Il consigliere provinciale di Se ricorda, infatti, che «su circa 130 mila tonnellate di fitofarmaci venduti in Sicilia complessivamente, circa 69 mila sono commercializzati in pro-



Giuseppe Mustile

vincia, specie nelle zone della fascia trasformata, a Vittoria, Santa Croce Camerina e Scicli».

Inoltre, Mustile segnala «il forte aumento di tireopatie a carico della popolazione femminile, nonché delle malattie neurodegenerative, che ormai interessano ogni famiglia della provincia, atteso che circa ottomila sono gli ammalati del morbo di Alzheimer».

Due ragioni in più perché, fa presente il consigliere provinciale, «la collettività iblea conosca la portata di questo inquinamento, la quantità di sostanze presenti nei vari alimenti e la formazione di coloro che manipolano queste sostanze, al fine di evitarne un contatto scorretto. Tali sostanze - avverte - rimangono inalterate nell'ambiente per tanti anni, conservando tutta la potenzialità nociva». * (g.c.)

PROVINCIA

Pari opportunità Padua incalza

LA CONSIGLIERE provinciale del Pd Venerina Padua incalza l'amministrazione provinciale sulla costituzione della commissione Pari opportunità: «Tanto è stato detto – ha affermato l'esponente del Pd – ma nulla è stato fatto». Sul tema, è stata presentata un'interrogazione.

PROVINCIA

Quinta commissione incontra le categorie per arginare la crisi

**●●● La quinta commissione consiliare alle Attività produttive, presieduta da Salvatore Mandarà, incontrerà lunedì alle 12 le associazioni di categoria agricole, artigianali, commerciali. Si discuterà della crisi economica provinciale, verranno analizzare le difficoltà delle aziende iblee e accolte le diverse iniziative e proposte da parte delle associazioni intervenute.
(*GN*)**

CONCORSI

Bandi disponibili all'Urp Informagiovani

L'Urp-Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Formazione di graduatorie per assunzioni a tempo presso il Centro neurolesi di Messina. Mansioni: portiere addetto alla prima accoglienza-autista di ambulanza. Scadenza: 30 marzo 2009. Concorso a 50 posti presso l'azienda sanitaria di Crotone. Titolo richiesto: licenza media con qualifica di operatore socio sanitario. Scadenza: 30 marzo 2009. Concorso a 10 posti presso il Comune di Casoria (Na). Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza: 30 marzo 2009.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Accorpamento, accordo fatto

Pdl, Udc e governo regionale concordano sulla costituzione dell'Azienda sanitaria provinciale

Si all'accorpamento dell'Azienda sanitaria locale n. 7 con l'Azienda ospedaliera Civile - Paternò Arezzo per diventare un'unica Azienda sanitaria provinciale di Ragusa al cui interno ci saranno non più gli ospedali capofila ma dei distretti ospedalieri con dei coordinatori che si occuperanno degli aspetti amministrativi e sanitari. Sarebbe questo l'accordo raggiunto a Palermo tra il Pdl, l'Udc e il Governo regionale e che ieri è stato oggetto di una conferenza stampa che si è svolta presso la segreteria dell'on. Innocenzo Leontini, alla presenza non solo del parlamentare del Pdl ma anche dell'on. Orazio Ragusa dell'Udc e del sindaco del Comune capoluogo, Nello Dipasquale.

Novità importanti arriveranno anche per il 118 che avrà un'unità operativa di coordinamento. "All'interno della centrale operativa di Catania viene istituita, senza costi aggiuntivi - hanno spiegato soddisfatti i due deputati ieri mattina durante la conferenza stampa - un'unità periferica di coordinamento con sede presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per l'area territoriale delle province di Ragusa e Siracusa".

Poi, per cercare di stoppare ogni polemica, Leontini e Ragusa hanno spiegato che non ci saranno più gli ospedali capofila ma i distretti ospedalieri che non sono altro che aggregazioni di presidi ospedalieri di pari dignità. Saranno due in provincia di Ragusa. Il primo vedrà l'ospedale Civile, il Maria Paternò Arezzo, il Guzzardi di Vittoria e il Regina Margherita di Comiso. Il secondo distretto vedrà dentro il Maggiore di Modica e il Busacca di Scicli. "Lo scopo - hanno detto i deputati - è quello di raggiungere una migliore organizzazione dei servizi sanitari, razionalizzando anche l'offerta sanitaria con una divisione ben chiara tra sanità ospedaliera e territoriale. A quanti, soprattutto da parte dell'opposizione all'Ars, hanno detto che si sarebbero venuti a creare solo posti di sottogoverno, Leontini ha chiarito che i coordinatori amministrativi e sanitari avranno azioni di intervento ben precise, in base comunque agli obiettivi assegnati dal manager dell'Asp e secondo le previsioni aziendali, dunque con risorse specifiche e limitate". Il capogruppo del Pdl ha voluto ribadire che si è arrivati alla sintesi delle varie



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI MATTINA

proposte presentate grazie alla netta "separazione tra territorio e ospedali, ancorché si operi all'interno di un'unica Azienda Sanitaria Provinciale". Durante la conferenza stampa è stato annunciato un emendamento per la stabilizzazione del personale del Registro Tumori di Ragusa, con la speranza che venga accolto dall'aula. E in aula, a Palermo, si giocherà dunque una partita importante con le prossime riunioni, dopo che venerdì è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti.

MICHELE BARBAGALLO

IL DEPUTATO NAZIONALE NINO MINARDO. Plauso a Miccichè e ad Alfano «Gli sforzi di Russo e Lombardo vanno condivisi»

●●● Ma sulla riforma interviene anche l'onorevole Nino Minardo che saluta «la politica sanitaria nuova, lontana dai sistemi clientelari e politicizzati del passato e che punta alla riqualificazione ed al risanamento del settore. La riforma proposta da Russo e Lombardo mira a ribaltare le vecchie logiche della gestione sanitaria, a tagliare via prebende e sprechi, senza far venir meno però l'assistenza ai cittadini, ma puntando su quelle che sono le vere esigenze della nostra gente: strutture

più leggere in grado di offrire un servizio migliore e contrastare i tempi delle lunghe liste d'attesa, maggiore assistenza domiciliare, maggiore responsabilità al medico di famiglia ed ogni altra azione che serva ad offrire servizi più efficienti. Finalmente - dice Nino Minardo - si è intrapresa la strada del dialogo ed un grande riconoscimento va attribuito ai partiti; personalmente rivolgo un ringraziamento al Pdl e ai suoi coordinatori regionali Gianfranco Miccichè e Angelino Alfano forte-

mente impegnati in questa opera di mediazione che ha condotto ad una sintesi tra diverse filosofie di riforma». Minardo condive la riforma sanitaria targata Lombardo-Russo che prevede un ridimensionamento dei distretti sanitari e rivolge un invito al presidente Lombardo di non sottovalutare il presidio di Modica, che per numero di ricoveri e bacino di utenza costituisce un punto di riferimento per il territorio provinciale ed extra provinciale.

(GN*)

Vicini alla gente Nino Minardo plaude alla nuova impostazione

Sarà un sistema sanitario evoluto e moderno. Questo il pensiero del deputato nazionale del Pdl, Nino Minardo, in merito al disegno di legge sulla riforma sanitaria che l'Ars dovrebbe esitare la prossima settimana. Un testo, secondo Minardo, targato Lombardo-Russo (è notorio che non corre buon sangue tra Minardo e Innocenzo Leontini), frutto di una sintesi tra contrapposte concezioni, venuta fuori dalla mediazione che ha visto impegnati anche i coordinatori regionali del Pdl, Gianfranco Micciché e Angelino Alfano, cui vanno i ringraziamenti di Nino Minardo.

Per il parlamentare modicano ora «si punta su quelle che sono le vere esigenze della gente, con strutture leggere in grado di fornire servizi migliori e contrastare le lunghe liste d'attesa, maggiore assistenza domiciliare e più attenzione da parte del medico di famiglia». * **(g.a.)**

Modifiche allo statuto del Consorzio universitario

Si alle modifiche dello statuto del Consorzio Universitario. E' quanto ha stabilito l'apposita riunione della commissione comunale alla cultura del Comune di Ragusa che si è riunita alla presenza dei vertici del Consorzio Universitario. Si alla modifica ma per procedere nel merito sarà necessaria una nuova riunione che dovrebbe essere convocata già per la prossima settimana. In commissione si è comunque tenuto un confronto aperto alla presenza del vicepresidente del cda del Consorzio Universitario, Gianni Battaglia e dei consiglieri Giovanni Mauro, Carmelo Arezzo e Sebastiano Gurrieri. Sono stati proprio loro a sostenere l'assoluta necessità di modifica dello statuto per permettere anche un ingresso di nuovi soci con quote statutarie più accessibili.

Sono in particolare tre i punti nodali su cui ci si sta concentrando per andare a sviluppare un'adeguata attività di programmazione futura. Uno dei punti riguarda infatti i soci. Non sarebbero più previste la quota annuale e l'obbligo di compartecipare alle spese in ragione delle quote che ciascun ente, pubblico o privato, ha acquistato. Una scelta ben precisa determinata dalla necessità di evitare fughe di soci, come già avvenuto in passato con la Banca Agricola Popolare di Ragusa o con l'Ausi 7 che non erano in grado di preventivare per tempo le spese da inserire nei propri bilanci a seguito della partecipazione societaria all'interno del Consorzio Universitario. La modifica prospettata servirebbe invece ad aprire le porte a chiunque intenda offrire un proprio contributo, pare anche a partire da mille euro, per sostenere l'attività universitaria. C'è poi un punto tecnico da modificare. Attualmente il termine di vita del Consorzio è del 2016 e lo si intende spostare al 2035. Ciò dovrebbe assicurare garanzia rispetto alle convenzioni da stipulare o già stipulate con le varie facoltà. L'ultima modifica prospettata in commissione riguarda la natura giuridica del Consorzio, quale ente di diritto privato. In commissione sono state discusse altre questioni, come l'inserimento possibile di altri amministratori ma alla fine si è deciso di andare verso la modifica complessiva dello statuto attraverso la nuova riunione.

M. B.

ZOOTECNIA. Sono Acate, Chiaramonte, Comiso, Monterosso, Ragusa, Vittoria e Santa Croce

Ovini infetti dal virus «blu tongue» Allarme in 7 comuni della provincia

Il morbo è una malattia che non si trasmette all'uomo e che non può, in alcun modo, creare allarmi di natura alimentare.

Marcello Digrandi

●●● Emergenza «blu tongue» in provincia. Sette Comuni del Ragusano sono stati dichiarati «zona infetta dal morbo della lingua blu». Si tratta di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Monterosso Almo, Ragusa, Vittoria e Santa Croce Camerina nel Ragusano; Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea e Mazzarrone nel Catanese; Gela e Niscemi nel Nisseno. La decisione è stata presa, con un decreto, da Antonella Bullara, dirigente generale del dipartimento Attività sanitarie dell'assessorato regionale alla Sanità dopo aver ricevuto un rapporto del Centro nazionale di referenza per le malattie esotiche di Teramo con il quale veniva segnalata la positività sierologica nei confronti del virus «blue tongue sierotipo 8» di tre bovini di un'azienda di Acate e di un bovino di un'

azienda di Vittoria. L'Asl, supportata dall'unità di crisi locale per le emergenze veterinarie, ha confermato l'esistenza di focolai del virus, precisando che non si tratta di capi vaccinati o importati.

«Sul territorio abbiamo delle aziende sentinelle che servono a monitorare la presenza della malattia — spiega Giuseppe Licitra, dirigente dei servizi veterinari dell'Asl — in una di queste aziende, nel territorio di Acate, abbiamo trovato un capo sieropositivo al virus delloa blu tongue. A livello comunitario scattano delle azioni di controllo molto restrittive. Si tratta di provvedimenti che rientrano nella norma. Gli animali possono essere venduti o commercializzati». Restrizioni particolari sulla movimentazione degli animali. In questo caso lo spostamento viene tenuto sotto stretto controllo dai funzionari degli uffici veterinari dell'azienda sanitaria locale. Le organizzazioni agricole sono allarmate. «Ancora una volta facciamo i conti con una restrizione che danneggia ulteriormente le aziende — dice il presidente della Coldiretti ragusana, Mattia Occhipinti — i 20



Alcuni ovini FOTO ARCHIVIO

chilometri di restrizione sembrano davvero tante. Significare bloccare la vendita dei nostri animali. Occorre rivedere il provvedimento e studiare quali soluzioni apportare». La blue tongue, o febbre catarrale degli ovini, è una malattia che non si trasmette all'uomo e che non può in alcun modo creare allarmi di natura alimentare. La Blue Tongue (lingua

blu) o febbre catarrale degli ovini, caprini, bovini e dei ruminanti in genere è causata da un «orbivirus» (appartenente alla famiglia Reoviridae, del quale si conoscono 24 sierotipi, 21 dei quali isolati in Africa Australe) la cui trasmissione avviene tramite la puntura di insetti culicoidi in grado di perforare la cute di ovini e bovini. (*MDG*)

Organizzazioni dei produttori fiduciose sulle possibilità di raggiungere l'intesa **Prezzo del latte, riparte la trattativa**

Giuseppe Calabrese

Riparte la trattativa sul prezzo del latte per l'annata produttiva 2009/2010. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via ha convocato le organizzazioni dei produttori e gli industriali trasformatori per martedì, alle 11, a Palermo nella sede dell'assessorato.

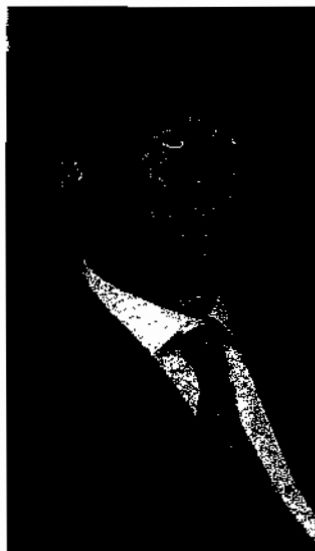
Questa volta, stando ai contatti che ci sono stati nel corso di questa settimana tra lo stesso assessore La Via e le associazioni professionali, i rappresentanti delle industrie di trasformazione ci dovrebbero essere rispetto invece a quanto accaduto nel recente passato.

Infatti, l'incontro tra le parti era stato fissato inizialmente per mercoledì scorso, ma La Via ave-

va fatto slittare la riunione su richiesta della «Latte Sole» del gruppo Parmalat, segno evidente che c'è una volontà degli industriali trasformatori di sedere al tavolo di confronto.

La trattativa arriva dopo un anno in cui le industrie di trasformazione si sono mosse senza alcun vincolo "imponendo", nei fatti, ai produttori un prezzo del prodotto al litro più basso di altre regioni, compresa la Lombardia. In termini di centesimi di euro, il prezzo è sceso il doppio rispetto ad altre aree vocate del Paese.

Un atteggiamento che ha posto gli allevatori alle corde, in quanto l'alternativa era tra vendere il prodotto a prezzo ridotto o, in sostanza, rinunciare alla commercializzazione del latte. Tutto ciò ha contribuito a stressare le eco-



Giovanni La Via

nomie delle aziende agro-zootecniche, con effetti negativi, a cascata, anche sull'indotto.

Le organizzazioni dei produttori guardano pertanto con estrema fiducia all'incontro di martedì, in quanto la certezza sulla presenza di una parte consistente degli industriali trasformatori rappresenta sicuramente un buon viatico per arrivare ad un'intesa conveniente ad entrambe le parti.

Intanto, riguardo alla «Latte Sole», si sono svolte le elezioni delle Rsu nello stabilimento del capoluogo. La Flai-Cgil è riuscita a conquistare tutte e tre le Rappresentanze sindacali unitarie, riportando 36 voti su un totale di 39. Sono stati eletti Bruno Boccieri, Daniele Criscione e Davide Cusumano. ◀

«Valorizzare la polizia locale»

L'on. Riccardo Minardo promotore di ddl nel contesto delle competenze regionali in materia di sicurezza

E' stato predisposto, per essere presentato, il ddl relativo a norme in materia di polizia locale dal presidente della I Commissione Affari Istituzionali all'Ars, on. Riccardo Minardo. "Il ddl, composto da 27 articoli, ha lo scopo di valorizzare - dichiara l'on. Minardo - le forze di polizia locale, dà forma piena e compiuta all'idea normativa espressa nell'art. 31 dello Statuto della Regione siciliana, che assegna competenze specifiche alla Regione medesima in materia di polizia. Quello della sicurezza urbana, infatti, rappresenta, un fattore strutturale da assumere stabilmente nella politica del Governo della Regione. Tant'è che sembrano giunti i tempi per un'appropriata innovazione delle norme di disciplina del settore, nel rispetto della competenza dello Stato in materia di ordine e

di sicurezza pubblica. La sicurezza dei cittadini dipende e scaturisce da un'azione efficace e pronta nel contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e di inciviltà, l'attuazione delle politiche di governo per la sicurezza esige quindi una forte integrazione tra tutte le politiche pubbliche, da quelle del contrasto alla criminalità a quelle urbanistiche a quelle sociali".

Il ddl nel prevedere l'istituzione della polizia locale, disciplina in modo differenziato per funzioni e competenze i corpi di polizia locale provinciale e quelli di polizia municipale, già oggetto della precedente normativa regionale e per i quali i rispettivi regolamenti rappresentano lo strumento idoneo a definire il quadro di competenze, responsabilità e relazioni interne per l'ente di rife-

rimento. A garanzia del coordinamento dei diversi ambiti territoriali interessati al comune promovimento delle politiche di sicurezza è altresì prevista la gestione in forma associata dei servizi di polizia. Di carattere assolutamente innovativo è la previsione dell'Ispettorato regionale per la polizia locale che ha compiti di indirizzo, controllo e coordinamento tra le varie forze di polizia, finalità agevolate anche dalla previsione della gestione di una banca dati regionale nonché all'attivazione di un numero telefonico unico per l'accesso alla polizia locale su tutto il territorio regionale. "La presente proposta legislativa - conclude Minardo - sembra dunque dare piena garanzia dell'attuazione delle politiche integrate di sicurezza".

ADRIANA OCCHIPINTI

FONDI FAS. L'on. Riccardo Minardo: «Sbloccarli subito»

«Non è accettabile che il Governo Nazionale non abbia sbloccato i Fondi Fas assegnati alla Sicilia. Non si capisce perché il Ministro degli Affari Regionali, Fitto, che peraltro è meridionale, rema contro l'immediata erogazione dei fondi; è forse condizionato da chi o da che cosa oppure è una sua scelta, sicuramente scellerata?». E' quanto dichiara il Presidente della Commissione Affari Istituzionali all'Ars, on. Riccardo Minardo, il quale rileva che questo ennesimo tentativo di scippo nei confronti della Sicilia la dice lunga sull'effettiva volontà del Governo nazionale di salvaguardare gli interessi della nostra isola favorendone lo sviluppo e la crescita infrastrutturale. «Non si può assistere ancora a questa beffa nei confronti della Sicilia - continua l'on. Minardo - visto che i soldi, ben 4 miliardi e 93 milioni di euro, da investire nel prossimo triennio, sono assegnati e che il piano di spesa della Sicilia è già pronto e dev' essere deliberato, così come è stato fatto per le Regioni del Nord. Siamo pronti a continuare le nostre battaglie per avere quanto ci spetta e per non continuare ad essere mortificati salvaguardando gli interessi della Sicilia e dei suoi abitanti».

RIFORMA. Il deputato dell'Udc Orazio Ragusa rintuzza le accuse lanciate da Enzo Cilia di Sd: sui distretti la scelta è giusta

Sanità, ecco la sede distaccata del 118 Leontini: Una conquista del territorio

Presentato un emendamento per la stabilizzazione del personale del registro tumori, ancora in servizio da sedici anni con contratti a termine

Gianni Nicita

●●● Si sono presentati insieme per sottolineare i benefici che la riforma sanitaria porterà alla provincia e per annunciare la conquista storica per Ragusa con l'emendamento sulla rete dell'emergenza-urgenza sanitaria che è l'articolo 23 del disegno di legge. Il capogruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini, ed il deputato dell'Udc, Orazio Ragusa, erano soddisfatti ieri mattina del lavoro fatto. Perché sul 118 «all'interno della centrale operativa di Catania viene istituita, senza costi aggiuntivi, una unità periferica di coordinamento con sede presso l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa per l'area territoriale delle province di Ragusa e Siracusa». Leontini e Ragusa hanno parlato, poi, delle novità dei distretti ospedalieri che superano il problema degli ospedali capofila. Si tratta di aggregazioni di presidi ospedalieri di pari dignità, con un coordinatore amministrativo e con un coordinatore sanitario. Nell'Asp di Ragusa ci saranno due distretti ospedalieri: il primo con Civile, Ompa, Guzzardi di Vittoria e Regina Margherita di Comiso; il secondo con Maggiore di Modica e il Busacca di Scicli. Entrambi i deputati hanno chiarito che in questo modo ci sarà una migliore organizzazione e razionalizzazione. Anche perché se Ra-

gusa fosse stata messa con Modica e Scicli, il versante ipparino sarebbe rimasto scoperto di Riannimazione, Psichiatria, Malattie Infettive e Nefrologia. Ed a tal proposito Orazio Ragusa ha risposto ad Enzo Cilia di Sd che lo aveva criticato. «Non voglio alimentare polemiche, ma Cilia è stato ingiusto e non è informato sulla psichiatria. Ce ne una ospedaliera ed una territoriale». Leontini, riguardo, ai coordinatori sanitari ed amministrativi dei distretti ha detto: «Godono nei limiti delle risorse e degli obiettivi assegnati dallo stesso direttore



**IL DISEGNO
DI LEGGE
SALVA TUTTI
GLI OSPEDALI**

generale di autonomia organizzativa, operativa e deliberativa secondo le previsioni dell'atto aziendale». Parlando del disegno di legge in generale, Leontini ha aggiunto: «C'è stata una mediazione che ha inglobato il nostro pensiero della separazione tra territorio e ospedali e che punta alla qualità e quello dell'assessore Russo che, invece, mira alla centralità ed alla quantità. Anche la sanità territoriale avrà benefici». Infine Leontini ha annunciato di avere presentato un emendamento per la stabilizzazione del personale del Registro Tumori di Ragusa. «Non so se questo, però, sarà accolto».

(*GN*)

L'ulteriore messa a punto della riforma li pone sullo stesso piano inserendoli in due distretti: Ragusa (con Vittoria e Comiso) e Modica (con Scicli)

Stop al balletto degli ospedali: tutti uguali

Decisione storica per la nostra provincia: il "118" avrà finalmente la sua sede operativa in città

Giorgio Antonelli

La riforma sanitaria consentirà di traguardare in provincia fondamentali obiettivi: non solo il mantenimento di tutti i presidi ospedalieri e quasi certamente dei posti letto, ma soprattutto l'istituzione dell'«unità periferica di coordinamento» del "118" (una vera e propria conquista storica) e la stabilizzazione e potenziamento del Registro tumori. Senza contare, ma questo rientra nell'ambito più complessivo della riforma, che i presidi di Ragusa 1 (il Civile e l'Ompa del capoluogo, il Guzzardi di Vittoria e il Regina Margherita di Comiso) e di Ragusa 2 (il Maggiore di Modica ed il Busacca di Scicli) avranno tutti pari dignità.

Erano raggianti, ieri mattina, il capogruppo all'Ars del Pdl, Innocenzo Leontini, e il deputato regionale dell'Udc, Orazio Ragusa, che hanno organizzato un *briefing* congiunto con i giornalisti per illustrare le ultime novità del disegno di legge sulla riforma sanitaria (in particolare, l'abbandono dell'ipotesi della filiera e degli ospedali capifila, ormai surclassata dall'istituzione dei distretti omogenei e funzionali), ma soprattutto gli storici traguardi centrati, per l'appunto, dalla provincia iblea. Frutto di confronti durati mesi, spesso

assai accesi, sicuramente estenuanti, che hanno visto protagonisti i due parlamentari regionali e che hanno indotto l'on. Ragusa ad un'appassionata enfaticizzazione dell'opera svolta a difesa del territorio da tutta la deputazione iblea, a volte costretta alla corda da delegazioni parlamentari di altre province ben più "robuste".

Proprio al deputato di Scicli è toccato spiegare il nuovo "organigramma" della sanità provinciale, incentrata sull'istituzione dell'Azienda sanitaria provinciale (ce ne saranno 17 nell'isola a fronte delle precedenti 27 Ausl) con compiti precisi di programmazione e pianificazione, oltre che di guida della medicina territoriale, nonché dei due distretti, al cui interno tutti gli ospedali avranno pari dignità. Poi l'annuncio della agognata conquista dell'attivazione in loco del 118 e l'augurio che anche gli altri deputati iblei avallino il nuovo testo di riforma.

È toccato a Innocenzo Leontini addentrarsi nei dettagli: «Per il "118" - ha sostenuto - si tratta della piena applicazione dell'attuale convenzione, con l'unità periferica di Ragusa, per di più, ora contemplata dalla legge. L'unità periferica del capoluogo, che coordinerà gli interventi anche nella provincia aretusea, avrà autonomia funzionale e di scelta. Non si tratta

solo di facilitare l'individuazione dell'ambulanza più vicina e di come raggiungere la contrada ove insiste l'emergenza, ma anche di indicare il presidio più attrezzato. Ben si arguisce la rilevanza di tale innovazione!».

Quanto al nuovo disegno di legge che da martedì andrà in aula per l'approvazione defini-



La centrale del 118 a Ragusa avrà piena autonomia gestionale

tiva dell'Ars, Leontini ha detto: «È il frutto della più equilibrata mediazione tra le due contrapposte ipotesi della separatezza, da me sostenuta, e della centralizzazione di cui è paladino l'assessore Russo. Ma anche della "qualità" voluta dal sottoscritto e della "quantità" di Russo. Si riducono le aziende, ma si separano nettamente gli ospedali dal territorio, mentre i due coordinatori sanitario ed amministrativo che saranno a capo di ogni distretto non porteranno spese aggiuntive, trattandosi già di dipendenti

pubblici. Nel distretto gli ospedali saranno intergrati in maniera omogenea e funzionale ed opportunamente valorizzati. Dunque, nessuna chiusura dei piccoli nosocomi, ma neanche reparti doppipli. Al direttore generale dell'Asp pertengono la programmazione e la pianificazione, ma ciascun distretto avrà la sua autonomia deliberativa e gestionale. La legge disciplina gli interventi di valorizzazione e potenziamento degli ospedali. Domani penseremo alla definitiva ripartizione dei posti letto, con Ragusa

che merita la minore percentuale di riduzione per non aver mai sforato i budget. Da definire ancora le convenzioni con le case di cura e la problematica della convenzionata esterna, così come il regime transitorio dei manager. Una cosa è certa: con questa riforma si debella la "malattia" cronica della sanità siciliana, ossia l'"ospedalizzazione selvaggia" che ha portato la spesa ogni oltre limite, attraverso la valorizzazione e rifunzionalizzazione dei nosocomi ed il potenziamento della medicina territoriale».

PALAZZO SAN DOMENICO. Prima conferenza all'«americana» per il sindaco che ha incontrato giornalisti e cittadini

La crisi finanziaria, la viabilità e il Prg Buscema annuncia le «sue» priorità

Sono stati diversi i temi su cui il capo dell'amministrazione e gli assessori hanno risposto alle domande che gli sono state formulate.

Giorgio Caruso

●●● Conferenza stampa atipica, all'americana, senza tema, con il pubblico ed i giornalisti che compulsano l'amministrazione comunale. Questa è la formula degli appuntamenti bimestrali organizzati in città, avviati a partire da venerdì sera. Diversi i temi su cui il sindaco e gli assessori hanno risposto alle domande dei giornalisti presenti. Dal Prg «che – ha assicurato Buscema – entro il 30 giugno sarà in aula, emendato ed approvato», alla trasparenza degli atti con la richiesta di inserire sul sito web del Comune tutte le delibere e gli impegni di spesa dell'Ente. Inevitabile il riferimento alla crisi finanziaria. «La gente ci chiede – ha sostenuto il sindaco – di mettere in pratica scelte coraggiose. Non è facile, ma vanno assunte. L'ente oggi – ha continuato – non è in grado di sostenere se stesso. Il nostro impegno è quello di rimettere in equilibrio la macchina amministrativa affinché tutti lavorino e tutti



Il sindaco Antonello Buscema. FOTO ARCHIVIO

vengano pagati regolarmente». Si è anche discusso di rifiuti, con l'emergenza discarica e la raccolta differenziata. L'assessore all'ecologia Tiziana Serra ha annunciato il nuovo appalto di raccolta integrata con il bando che sarà affidato all'Ato. Sulla viabilità e vivibilità si è invece annunciato il ricorso ad alcune strategie che riguardano l'eliminazione di alcune zone blu nel centro storico ed alcune modifiche viarie alla Sorda quando si concluderanno i lavori di allargamento della via Risorgimento e della rete idrica. Sull'immagine della città da rilanciare, Bu-

scema ha detto che Modica ha delle risorse straordinarie, «serve ripartire dai servizi – ha aggiunto –, ma anche che tutti rispettino le regole». Sul piano politico, il capo dell'amministrazione comunale ha smentito qualunque ipotesi di rimpasto imminente, ha dato fiducia alla sua coalizione ed ha giustificato l'incontro coi parlamentari «quale necessario passaggio istituzionale, non politico. Nessuno – ha sostenuto ancora il sindaco – deve permettersi di dire "io avevo la soluzione ma non sono stato contattato". Tutti devono scendere in campo». («GIOC»)

Modica IdV apre la sezione, due nuove adesioni

MODICA. Nasce la sezione comunale di Italia dei valori. La presentazione ufficiale si è tenuta a Palazzo della Cultura con il coordinatore provinciale Giovanni Iacono e con quello cittadino Gaetano Criscenti a illustrare le finalità che il partito intende raggiungere.

Criscenti ha anche presentato alcuni nuovi iscritti, tra cui l'ex assessore all'Ecologia della giunta Torchi, Franco Portelli, e Salvatore Baglieri, ex Pd, nominato coordinatore cittadino dei giovani. All'incontro era presente anche il sindaco Antonello Buscema, la cui maggioranza è sostenuta anche da IdV.

L'obiettivo della sezione modicana è di fare proseliti, soprattutto nel mondo dei giovani, e di rilanciare i temi della questione morale a tutti i livelli nel dibattito politico amministrativo. ◀ **(d.g.)**



Il segretario Giovanni Iacono

Vittoria Presentato un esposto. Fiore: pronta a farmi arrestare **«Non ci fanno vedere gli atti»** **E all'Amiu arrivano i carabinieri**

Giuseppe La Lota
VITTORIA

Prima hanno chiamato i Carabinieri, poi la Guardia di Finanza, quindi hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica e, infine, si rivolgeranno al Tar. Tutto per l'Amiu, per vedere le graduatorie da cui sono scattate le assunzioni dei pulizieri a partire dal 2008 a scendere fino al 2004. Mandato di controllo e di attività ispettiva delle graduatorie degli ultimi quattro anni, che le commissioni Bilancio e Affari generali, presiedute da Concetta Fiore e Giuseppe Cannizzo, hanno ricevuto dal Consiglio comunale.

Il presidente Gino Puccia e il direttore Michele Guzzardi avrebbero negato l'accesso, perché mancava la richiesta tramite l'Urp di cui è responsabile Walter Cavanna. Da qui la sommossa consiliare, guidata da Concetta Fiore, Mpa, ex maggioranza, ora acerrima nemica della giunta Nicosia. «Ci hanno negato l'accesso agli atti - dice Fiore - ma su questa vicenda sono pronta anche a farmi arrestare».

A constatare di presenza l'atmosfera calda dell'Amiu, il maresciallo Giuseppe Guzzardi, precipitatosi quasi a sirene spiegate appena gli hanno riferito delle turbolenze all'Amiu, presso la sede dell'azienda municipalizzata

con il timore che la situazione potesse precipitare. Lì i militari dell'Arma hanno trovato nove consiglieri comunali, ovvero i componenti delle due commissioni, che accusavano presidente e direttore della municipalizzata di avergli negato l'accesso delle graduatorie.

I militari hanno preso atto, ma nulla hanno potuto fare se non trasmettere un verbale dell'accaduto alla Procura, che ha competenze ad accertare se veramente c'è stato il l'abuso di potere dei vertici dell'Amiu.

Il giorno dopo, venerdì, Concetta Fiore s'è recata in caserma per presentare un esposto a nome dei componenti delle due com-

missioni. Insieme, nella battaglia contro l'amministrazione, Riccardo Terranova e Francesco Aiello, il capo di Ad, che, l'altro giorno, alla guida di un gruppo di operai, s'è improvvisato lavoratore dell'Amiu e s'è messo a tagliare erba in via Diaz. Un atteggiamento dichiarato provocatorio dal presidente dell'Amiu Gino Puccia, che s'è rivolto a sua volta alla Procura. Gli altri consiglieri firmatari dell'esposto sono Roberto Zelante, Francesco Aiello, Marco Greco, Alfonso La Marmora, Giuseppe Cannizzo, Mario Mascolino, Riccardo Terranova, Salvatore Artini e Nello Dieli.

Concetta Fiore individua un "abuso di potere" nel diniego d'accesso agli atti. «Siamo legittimati - dice la consigliere comunale dell'Mpa - a vedere le graduatorie dal mandato del Consiglio comunale. Preannuncio che su questa vicenda sono disposta a tutto. A fare sit-in, a presentare denunce, a farmi arrestare».

LAVORI. Per 320 mila euro e verranno impiegate quasi 60 persone

Rifacimento delle strade del centro Comiso, tre cantieri di lavoro finanziati dall'assessorato regionale

COMISO

●●● Tre cantieri di lavoro a Comiso. Serviranno a realizzare il rifacimento delle strade del centro storico, che ruotano attorno a piazza Fonte Diana, che presto sarà inaugurata. In via Monsignor Rimmardo, via Dottor Adamo, via Padre Scilla, via Canonico Flaccavento, via Nicola Cabibbo, verrà avviato il rifacimento del fondo stradale in pietra di Comiso. Modalità analoghe anche per il Ponte Onorio, uno dei luoghi «storici» di Comiso (nella zona vennero rinvenuti monete di epoca romana, oggi conservate nel Museo di Siracusa), che versa in pessime condizioni. I progetti sono stati finanziati dall'assessorato regionale al Lavoro: un investimento di 320.000 euro, che occuperà, per 74 giorni, quasi 60 persone. L'iniziativa è stata pre-



Da sinistra: Giuseppe Alfano, Carmelo Incardona, Michele Zisa

sentata dal sindaco Giuseppe Alfano, dall'assessore Michele Zisa, con l'assessore regionale Carmelo Incardona. «La Regione e l'assessore Incardona ci sono vicini» ha det-

to Zisa. E Incardona ha aggiunto: «Comiso è un Comune che ha una buona progettualità in grado di attirare risorse. Questo ci consente di finanziare interventi». (FC)

Nuovi alloggi, semaforo verde

Si costruirà a Vittoria, Acate e Modica. Interventi di manutenzione in tutti i Comuni

L'istituto autonomo delle case popolari ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche prevedendo un investimento di oltre 17 milioni di euro. Saranno realizzati nuovi alloggi a Vittoria, Acate e Modica. In quest'ultima città si interverrà anche nel centro storico. E' stato il consiglio di amministrazione dell'istituto a dare il via libera agli interventi. "Lo Iacp continua, con l'impegno di sempre, a lavorare con serietà e zelo per raggiungere gli obiettivi della propria mission - commenta Giovanni Cultrera, presidente Iacp - Infatti, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, avvenuta nel mese di febbraio, è divenuto pienamente operativo il piano triennale delle opere pubbliche, già approvato nel mese di gennaio. Lo stesso, strumento indispensabile per l'attività dell'ente, al pari del bilancio, prevede una spesa complessiva per l'anno corrente pari ad 17.575.119 euro".

Sono stati previsti 4 importanti interventi per la costruzione di nuovi alloggi. "Abbiamo programmato - dice Cultrera - il progetto di completamento di 20 alloggi a Vittoria per 1.504.000 euro, di 18 alloggi a Acate per 1.430.000 euro, di altri 20 alloggi a Vittoria per 3.006.000 euro e di 9 alloggi a Modica per 1.140.000 euro. Con l'importo di 2.169.119 euro sarà completato il recupero di 9 immobili siti nel centro storico di Modica, progetto che coniuga le esigenze degli assegnatari di Erp alla riqualificazione del centro storico della città. Su questa linea, pensiamo, inoltre, di continuare ad operare in altri Comuni della provincia, con i fondi che potrebbero essere stanziati dal Governo".

Sono stati inseriti nel piano anche 25 pro-

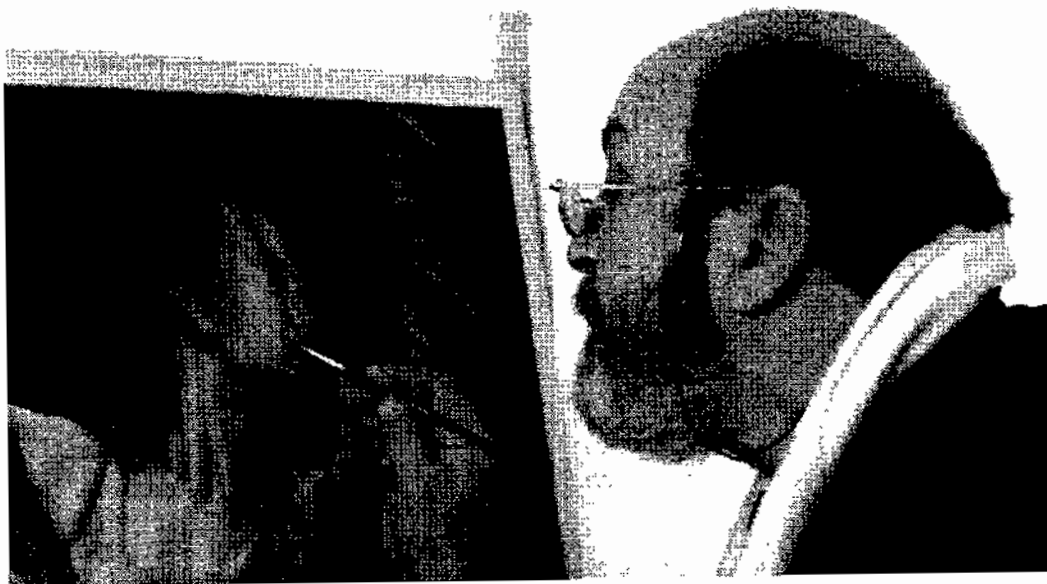
getti di manutenzione straordinaria per Ispica (lotti, 18, 19, 20, 21, 22, 23, A, 4, 5, 7), per Ragusa (lotti 45, 49, 50, 40, 81, 82, 72, 75), per Ibla (lotto 1), per Comiso (lotti 29, 22, 23), per Modica (lotto 45), per Vittoria (cantiere 11933) e per Acate (lotto C). "Si tratta di un progetto oltremodo ambizioso - spiega ancora Cultrera - che si aggiunge alle manuten-

zioni straordinarie di pronto intervento previste in tutta la Provincia per diverse centinaia di migliaia di euro, che ha già visto impegnate le imprese appaltatrici in oltre 100 interventi nei primi due mesi dell'anno. Nei prossimi giorni verranno consegnati i cantieri per la manutenzione straordinaria del lotto 56 a Ragusa (oltre 400.000 euro) e quello

per la costruzione di nuovi 11 alloggi in contrada Patro, sempre nel capoluogo. Entro fine anno, inoltre, dovrebbero essere pronti i 18 alloggi a Santa Croce Camerina". Cultrera, rispondendo alle polemiche sul piano di comunicazione, spiega che servirà per informare meglio gli assegnatari.

MICHELE BARBAGALLO

AL PALAZZO DELLA CULTURA



**MOSTRE
ESPONE
GIOVANNI
PUGLISI**

●●● Il maestro Giovanni Puglisi inaugura oggi a Milano, alla Galleria d'Arte Eustachi, la personale itinerante "Oltre i moti dell'Isola". Le opere fanno parte della nuova e vecchia produzione di Puglisi in cui la Sicilia è rappresentata con tutti i suoi colori, profumi e sapori. La Sicilia come perla mediterranea che "Puglisi

rappresenta da tempo con l'amore di chi si sente parte integrante dei propri luoghi, materia viva di una natura unica ed immortale". La mostra approderà a Modica, al palazzo della Cultura dal 24 aprile al 10 maggio. Nella foto il maestro Giovanni Puglisi al lavoro sull'opera "ballerina", olio su tela. (GGGA)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

PALERMO. Il presidente del Senato: «Occorre una nuova filosofia di utilizzo, al bando le frammentazioni di interventi. Sinergia tra Roma e le Regioni»

Schifani: «I fondi Fas restano al Sud Ma il Sud li sappia spendere bene»

● Alfano: «A nome del governo assicuro che i 4 miliardi rimarranno alla Sicilia. Servano per investimenti»

L'assessore Cimino: «Parte dei fondi saranno utilizzati per i precari, ma solo nell'ottica di progetti legati alla salvaguardia del territorio».

PALERMO

●●● Angelino Alfano dà una stoccata, Raffaele Lombardo risponde indirettamente con una lettera inviata al direttore del Giornale di Sicilia (pubblicata qui sotto). E interviene pure Renato Schifani, seppur con la diplomazia propria di un presidente del Senato.

Tre dichiarazioni nel giro di poche ore riaccendono il dibattito sui fondi per le aree strutturali, da alcuni giorni bloccati a Roma con tanto di botta e risposta tra il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto e l'assessore al Bilancio, Michele Cimino. «Colpa della Regio-

ne», ha detto il primo. «Macché, è solo un ostracismo strumentale», ha ribadito il secondo.

Ed ieri, durante il convegno di Confindustria, sono intervenuti sia Alfano che Schifani. «A nome del governo assicuro: tutti i quattro miliardi e passa previsti saranno destinati alla Sicilia», è stata la premessa del ministro della Giustizia, seguita però da una sorta di monito alla Regione: «Vorremmo però la certezza che quei soldi siano spesi per investimenti. La spesa corrente, infatti, si finanzia solo tagliando gli sprechi. Non bisogna fare attenzione solo alla quantità ma anche alla qualità della spesa».

Lombardo risponde in dettaglio e alla fine precisa: «Il fondo Fas è destinato ad investimenti e che per realizzarli si preveda l'impiego di risorse

umane mi sembra pacifico. In piccola parte la Regione ricorrerà a personale interno la cui riorganizzazione a fini produttivi è uno degli impegni più importanti del governo. Questo appare l'unico modo per ridurre

lo spreco della spesa corrente relativa agli stipendi».

E Cimino chiosa: «Sì, parte dei Fas saranno utilizzati per i precari, ma questo solo nell'ottica di progetti legati alla salvaguardia del territorio».

Dopo Alfano ha preso la parola il presidente del Senato, a chiusura del convegno: «I fondi Fas devono rimanere al Sud ma con una nuova filosofia di utilizzo», ha detto Schifani, sottolineando che «le risorse finanziarie per un grande Piano per il Mezzogiorno ci sono; i Fondi comunitari e il Fondo per le aree sottoutilizzate rendono disponibile per il Sud circa 90 miliardi sino al 2013». C'è un però: «Con responsabilità dobbiamo dirci che questi fondi erano disponibili anche negli ultimi dieci anni e la loro utilizzazione non è riuscita a produrre effetti soddisfacenti». E ciò, sottolinea Schifani, poiché «un eccesso di localismo ha indotto una frammentazione eccessiva degli interventi e un eccesso di formalismo ne ha allungati i tempi di realizzazione».

Da qui l'invito «ad una strategica ed irrinunciabile nuova sinergia tra governo centrale e regioni al fine di poter meglio individuare i punti strategici coordinati nel grande sviluppo del mezzogiorno e garantire la effettiva qualità della spesa con un credibile, concreto e responsabile Piano per il Mezzogiorno». Il presidente del Senato ha pure posto l'accento sulle necessità di realizzare le grandi infrastrutture, a partire dal Ponte sullo Stretto, «un'opera necessaria».

Poi è intervenuto pure sulla questione dei crediti delle imprese: «Conosco la posizione della presidente Emma Marcegaglia e condivido l'utilità che il governo vari un decreto per certificare i crediti delle imprese verso la pubblica amministrazione». (FIPA)

FILIPPO PACE

LOMBARDO: SAPREMO INVESTIRE QUEI SOLDI

Raffaello Lombardo
PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Caro Direttore, corre l'obbligo per opportuna conoscenza e per evitare equivoci chiarire che con atto della giunta di governo, su proposta dell'Assessore al bilancio, è stato approvato il piano di attuazione delle risorse FAS. Tale piano, che dopo una favorevole istruttoria del Ministero dello sviluppo economico e dopo l'approvazione del pre-CIPE, attende solo una presa d'atto del CIPE, contiene importanti iniziative coerenti con le politiche comunitarie che si ha il piacere di evidenziare.

La programmazione unitaria regionale, allo scopo di perseguire gli obiettivi previsti dal Quadro Strategico Nazionale, ha adottato un approccio integrato delle politiche che rafforzi le sinergie tra politiche regionali ed extraregionali unitamente al pieno utilizzo delle significative risorse finanziarie comunitarie e nazionali disponibili.

Per accrescere non solo l'efficienza e la capacità di spesa, ma soprattutto la qualità e l'efficacia degli interventi che utilizzano l'insieme delle risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo, si intende ricorrere a due regole principali:

a) **complementarietà**, nel caso in cui due strumenti di programmazione promuovano analoghe tipologie di interventi rivolte a categorie di beneficiari differenti;

b) **integrazione**, nel caso in cui due strumenti di programmazione agiscano sulla medesima categoria di beneficiari promuovendo tipologie di interventi differenti.

In particolare la programmazione attuativa finanziata con fondi FAS potrà intervenire:

sui medesimi ambiti e sulle medesime linee di intervento previste dalla corrispondente programmazione operativa comunitaria rafforzandone l'intensità di azione».

su ambiti diversi ai fini della

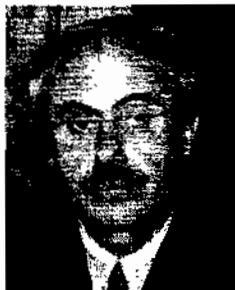
integrazione territoriale o tematica delle linee di intervento».

Al fine di valorizzare le risorse umane e favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali si interverrà per l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro.

Per innalzare il livello di soddisfacimento delle esigenze di mobilità a scala regionale, favorendo l'accessibilità interna ed esterna del territorio siciliano, mediante la realizzazione di un sistema di trasporto sempre più integrato e interconnesso e soddisfacente le esigenze di mobilità sostenibile delle grandi aree metropolitane, verrà migliorata la rete infrastrutturale di trasporto e potenziati i sistemi di trasporto pubblico al fine di garantire il collegamento tra le diverse aree territoriali, favorire la mobilità delle persone, la riduzione del traffico, della congestione e dell'inquinamento nelle città e nelle aree metropolitane, l'accessibilità delle aree interne e costiere, il rafforzamento della rete logistica a supporto del sistema produttivo regionale, creando anche occasioni di sviluppo economico.

Verranno adeguati e completati in termini di capacità e funzionalità gli assi ferroviari principali e la rete viaria primaria e si favorirà la realizzazione di sistemi di trasporto di massa a guida vincolata (metropolitane) nelle aree di Palermo e Catania.

Al fine di valorizzare l'attrattività turistica delle isole minori e di migliorare gli standard della qualità di vita delle popolazioni residenti, verranno attivati interventi volti al potenziamento ed alla sostituzione del parco naturale delle società che gestiscono i collegamenti nonché all'incremento dei servizi offerti.



Raffaello Lombardo

Al fine di promuovere la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione razionale delle risorse naturali si realizzeranno interventi di tutela della natura e della biodiversità, di difesa dal rischio idrogeologico, di riduzione della produzione di rifiuti e di emissioni climateranti, di potenziamento della raccolta differenziata, di bonifica dei siti inquinati, di prevenzione e controllo dei fenomeni di "scarsità idrica" (siccità) e di desertificazione e di maggior efficienza della gestione delle risorse idriche con modalità idonee a ridurre gli sprechi e a garantire la distribuzione a tutti gli utenti. La bonifica dei siti di interesse nazionale/regionale, la migliore tutela del suolo e delle acque, la tutela della falda idrica con particolare riferimento a quella utilizzata ai fini idropotabili, la tutela di una maggior quota di popolazione a rischio, la riqualificazione ed il riutilizzo del sito bonificato e le ricadute occupazionali dirette ed indirette nell'area bonificata.

Le risorse del FAS saranno impiegate, oltre che per l'estensione delle energie alternative, anche per l'ammodernamento infrastrutturale e gestionale delle reti di distribuzione di energia nelle aree di dimostrata inefficienza di mercato e, per quel che riguarda la rete di distribuzione del gas naturale, si punterà al completamento della rete

metanifera dell'isola attraverso interventi di distribuzione del gas metano nei centri urbani e negli agglomerati industriali ancora sforniti di tale servizio.

Gli interventi realizzati miglioreranno l'attrattività dei territori e mireranno, in particolare, alla piena autonomia energetica delle isole minori, attraverso la realizzazione di impianti di piccole dimensioni, con conseguenti benefici per i settori produttivi regionali.

Verranno realizzati interventi strutturali (opere di ingegneria civile sui corsi d'acqua e sui versanti) ed azioni di protezione civile per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Per valorizzare le risorse naturali, culturali e territoriali in stretta relazione con il perseguimento di una maggiore attrattività finalizzata allo sviluppo turistico in un quadro di sostenibilità verranno realizzati interventi per assicurare una migliore difesa del suolo, la mitigazione dei cambiamenti climatici, il miglioramento dell'ambiente ed un incremento della biodiversità e si provvederà alla conservazione, ampliamento e miglioramento delle aree forestali e naturali protette, al rimboschimento delle aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con utilizzo di specie più resistenti a tali avversità, alla rinaturalizzazione di superfici non agricole e di terreni agricoli incolti abbandonati al fine di ridurre i rischi di erosione e di incendi con l'installazione di infrastrutture di protezione (sentieri boschivi, viali e fasce parafulco, viottoli, punti di rifornimento d'acqua fissi e mobili, piazzali e radure, torrette di avvistamento, sistema di videosorveglianza e videocontrollo per la prevenzione ed il controllo degli incendi), tutelando in tal modo la risorsa suolo e valorizzando l'ambiente e lo spazio rurale anche mediante la realizzazione di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività

dei territori per le imprese e per la popolazione.

Per potenziare la capacità innovativa del territorio ed accrescere i benefici legati allo sviluppo della società della conoscenza verranno realizzati investimenti che contribuiscano ad eliminare o ridurre il digital divide tra piccole e grandi amministrazioni, tra territori metropolitani e marginali e si promuoverà l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica mediante la riduzione dei costi operativi e dei tempi di espletamento delle pratiche, tramite azioni volte alla diffusione capillare di procedure informatiche ed all'automatizzazione dei processi documentali ed all'eliminazione dei flussi cartacei tradizionali.

Per rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale si realizzerà una politica a sostegno delle imprese che sia in grado di promuovere un salto qualitativo nella competitività del sistema produttivo siciliano superando alcuni nodi strutturali che riguardano l'accesso al credito ed il rafforzamento delle filiere produttive.

Verrà potenziata la qualità della vita nei sistemi urbani e nelle aree marginali attraverso interventi nelle strutture e negli standard dei servizi per migliorare la qualità degli spazi pubblici, dei paesaggi culturali urbani e dello sviluppo architettonico e urbano. Verranno finanziati i progetti presentati dagli Enti Locali volti all'esecuzione di interventi di carattere straordinario per la sistemazione di piazze e scuole, la realizzazione di verde pubblico, ville, giardini e spazi cittadini nonché la manutenzione straordinaria di edifici comunali ad alto interesse artistico ed architettonico e la realizzazione di opere infrastrutturali da realizzare nelle città e comuni della Regione al fine di elevare la qualità della vita dei cittadini e di migliorare le condizioni ambientali, ad esempio, la realizzazione di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche,

la creazione di percorsi pedonali, di zone a traffico limitato e di parcheggi.

Inoltre saranno realizzati interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio scolastico esistente per consentire la conservazione della rete scolastica esistente, mediante la messa in sicurezza e adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Altri interventi mireranno ad eliminare le tradizionali criticità dell'offerta turistica insulare: la prevalenza dell'escursionismo giornaliero rispetto al soggiorno anche breve, la forte stagionalizzazione del movimento, l'artificialità di buona parte dell'offerta ricettiva, che essendo basata sull'ospitalità di tipo prevalentemente familiare, spesso non è completata da un'adeguata offerta di servizi complementari con il miglioramento dei trasporti da realizzare anche con un tipo alternativo di trasporto delle merci (cosiddette autostrade del mare). In conclusione val la pena di precisare che il fondo FAS è destinato ad investimenti, che per realizzare gli stessi si preveda l'impiego di risorse umane, mi sembra pacifico.

Ad esempio, i sostenitori del ponte sullo stretto vantano il fatto che, oltre a diversi benefici, si darà lavoro a decine di migliaia di persone.

Così sarà per le nostre autostrade, opere ferroviarie e metropolitane. In piccola parte la Regione Siciliana ricorrerà a personale interno la cui riorganizzazione a fini produttivi è uno degli impegni più importanti del governo. Questo appare l'unico modo per ridurre lo spreco della spesa corrente relativa agli stipendi.

Si tratta di personale che questo governo si ritrova a qualunque titolo nei suoi organici a cui certamente non si intendono applicare provvedimenti né di licenziamento né di riduzione dell'orario di lavoro.

COLPITI allevamenti nelle province di Ragusa, Catania e Caltanissetta

Ovini, 13 Comuni in Sicilia zone infette da blue tongue

PALERMO

●●● Tredici comuni appartenenti alle province di Ragusa, Catania e Caltanissetta sono stati dichiarati «zona infetta da blue tongue»: sono Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Monterosso Almo, Ragusa, Vittoria e Santa Croce Camerina nel Ragusano; Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea e Mazzarrone nel Catanese; Gela e Niscemi nel Nisseno.

«La blue tongue, o febbre catarrale degli ovini, è una malattia - afferma una nota - che non

si trasmette all'uomo e che non può in alcun modo creare allarmi di natura alimentare».

La decisione è stata presa, con un decreto, da Antonella Bullara, dirigente generale del dipartimento Attività sanitarie dell'assessorato regionale alla Sanità dopo aver ricevuto un rapporto del Centro nazionale di referenza per le malattie esotiche di Teramo con il quale veniva segnalata la positività sierologica nei confronti del virus 'blue tongue sierotipo 8' di tre bovini di un'azienda di Acate e di un bo-



Antonella Bullara

vino di un'azienda di Vittoria.

L'Ausl 7 di Ragusa, supportata dall'unità di crisi locale per le emergenze veterinarie, ha confermato l'esistenza di focolai del virus, precisando che non si trattava di capi vaccinati o importati.

«Affrontiamo una sfida critica»

PUNTERUOLO ROSSO. L'assessore La Via fa il punto della situazione sulla «battaglia»

Le infestazioni di punteruolo rosso delle palme sembrano a volte rappresentare una sfida apparentemente insostenibile, soprattutto nei comprensori sottoposti da più tempo alla pressione di questo temibile fitofago. A rischio lo scenario di molte affascinanti città, con i filari di palmizi affacciati lungo il mare e lungo i viali dei parchi pubblici, e poi la percezione del maestoso paesaggio delle campagne mediterranee, dove gli antichi casali possiedono quasi sempre una palma imponente e ben visibile a distanza.

Nel corso dei secoli e sin dall'epoca fenicia, i palmizi sono divenuti il simbolo di tanti panorami siciliani e sono entrati a far parte della nostra stessa tradizione. Ma questa micidiale emergenza fitosanitaria, di portata assolutamente eccezionale per tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo, vorrebbe cancellare una buona parte di ciò che ancora rimane del "mito di città-giardino" con conseguenze negative anche sull'attrattività turistica della nostra Isola.

I costi per i detentori delle piante colpite, essenzialmente la palma delle Canarie, e per i vivaisti del settore ornamentale sono già molto elevati, mentre i pericoli per la pubblica incolumità, derivanti dal potenziale crollo degli stipiti delle piante compromesse, esigono un impegno straordinario e immediato.

«Già da tempo - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - abbiamo ingaggiato una "battaglia" a tutto campo sul fronte di questa sfida critica. Un passaggio importante rimane la dichiarazione dello stato di calamità da parte della giunta regionale, deliberata lo scorso 6 marzo su proposta presentata congiuntamente all'assessore alla Presidenza, Giovanni Iarda. L'obiettivo è ottenere la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri e quindi il coinvolgimento della Protezione civile, per riuscire a disporre in tempi rapidi di notevoli mezzi e risorse per fronteggiare la gravità della situazione.»

Sul lato dell'abbattimento, prosegue senza sosta il lavoro degli operai forestali che cercano di arginare l'ulteriore avanzata del punteruolo negli areali ancora indenni, operando prioritariamente nelle fasce di bordo dell'infestazione,

mentre altre squadre sono impegnate nei centri di smaltimento.

«Ma non ci illudiamo affatto perché, secondo gli esperti di entomologia - avverte ancora La Via - molte palme rimaste asintomatiche in questo periodo invernale sono in realtà già infestate e mostreranno a breve il classico portamento asimmetrico della cima. E' il primissimo sintomo e a questo punto bisogna contattare il Servizio Fitosanitario Regionale per la segnalazione ufficiale. Le indicazioni dell'utenza sono assai utili al monitoraggio territoriale e alla delimitazione

di nuovi areali infestati».

La lotta chimica resta per adesso vietata in aree pubbliche e giardini privati. Si rimane in attesa di un'ulteriore proroga del ministero della Salute ma, da parte di autorevoli referenti scientifici, si avanzano dubbi sulla reale efficacia e applicabilità nel lungo periodo dei trattamenti chimici di copertura in ambiente urbano, che devono essere frequentemente ripetuti con l'adozione puntuale dei protocolli di sicurezza previsti nel caso dell'impiego dei fitofarmaci. Non è certo facile effettuare dei trattamenti chimici, di

un certo rilievo, all'interno dei giardini condominiali e lungo le strade trafficate.

Ecco perché si cercano alternative efficaci e di basso impatto ambientale, grazie a diversi progetti di ricerca espressamente dedicati alle tematiche del paesaggio, di bioecologia, alle relazioni tra piante ed insetti fitofagi, all'identificazione dei sintomi, alle indagini genetiche e ai metodi di monitoraggio.

«Sosteniamo in pieno - riprende l'assessore - anche l'idea di un interessante progetto pilota di lotta biologica, definito "Adotta una trappola", che riguarderà

in una prima fase la zona del palermitano. A partire dalla prossima settimana, ben 500 trappole cominceranno a essere distribuite gratuitamente per essere collocate nei pressi di viali, giardini e soprattutto in edifici scolastici, con lo scopo di catturare il maggior numero di adulti del punteruolo. Non si tratta di una soluzione definitiva - conclude La Via - ma è davvero significativo coinvolgere e responsabilizzare un gran numero di cittadini e di studenti nella lotta a questo pericoloso insetto delle palme.

GABRIELLA MAGISTRO

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

«Dal poliziotto di quartiere al poliziotto di sportello» - La manovra è maquillage

D'Alema: contro la crisi solo dirigismo

Lina Palmerini

CERNOBBIO. Dal nostro inviato

■ Aveva cominciato il suo intervento dando ragione a Giulio Tremonti. È vero - dice Massimo D'Alema - uno dei problemi messi in luce dalla crisi è l'asimmetria tra un capitalismo globale e la governance delle grandi istituzioni internazionali: un deficit di democrazia che ha spalancato le porte a una deregulation senza l'esercizio da parte degli organismi mondiali di un ruolo di redistribuzione e coesione sociale. Dunque, non si può prescindere dalla ristrutturazione di istituti come le Banche centrali o il Fmi o da una ricomposizione dei G-7 o G-8 che ormai «rappresentano Paesi ex ricchi»; non si prescinde dal chiamare la Cina come «responsible stakeholder» dal punto di vista monetario, redistributivo e politico. Dall'urgenza di un riequilibrio dei pesi mondiali - pena il ritorno a un dirigismo degli Stati nazionali - Massimo D'Alema arriva alle faccende domestiche, quelle che già indicano una deri-

va protezionista e che trasformano l'iniziale sintonia con Tremonti in totale dissenso. «Cos'altro è mandare i prefetti a fare la sorveglianza sul credito se non una scelta dirigista? Siamo passati dal poliziotto di quartiere al poliziotto di sportello».

Dalla difesa di Banca d'Italia parte una critica impietosa al Governo fatta davanti alla platea di Confindustria riunita a Cernobbio. «L'ottimismo delle chiacchiere non ci salverà, perché siamo a questo: annunci e sorrisi. Io credo, invece, nell'ottimismo della volontà». L'ex ministro degli Esteri usa i numeri per circostanziare l'attacco. «La dimensione della manovra del Governo è dello 0,2% sul Pil a fronte del 5% degli Usa o del 4,2%

BERSANI

«Servono tavoli territoriali bipartisan: l'Esecutivo consideri le nostre idee sui disoccupati e faccia subito un decreto antievasione»

della Cina. Siamo quindi a zero. A un'operazione di maquillage. Scende il Pil e aumenta il deficit: siamo al 2,4%, come la Francia, che ha un volume di interventi più consistente del nostro». E gli effetti sui redditi sono disastrosi «perché riparte l'evasione, aumenta la pressione fiscale con conseguenze redistributive opposte a quelle degli Stati Uniti». Un'avvitamento che le ultime misure, come il piano casa, non eviteranno. «È come bruciare un mobile quando c'è freddo. Così è il piano casa: bruciamo la risorsa del territorio».

Le agenzie di stampa hanno già lanciato in rete le parole del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, quando tocca a Pierluigi Bersani. «Anche noi diciamo che Berlusconi non ha messo un euro vero sulla crisi. La realtà comincia a imporsi sulle operazioni mediatiche e spero che ora si prendano in considerazione le nostre proposte al decreto rottamazione: assegno ai disoccupati, liquidità per le imprese, avvio dei cantieri locali». L'emergenza richiede

sforzi condivisi e così l'ex ministro dell'Industria propone «tavoli territoriali bipartisan» senza lasciar cadere il tema dell'evasione. «C'è un'emorragia delle entrate fiscali, serve subito un decreto antievasione, altrimenti a vincere saranno i furbi». E sul piano-casa attacca: «Vuol dire che chi ha sette ne guadagna una». Sulla querelle Tesoro-Bankitalia prova l'appeasement: «Basta con queste punzecchiature del Governo: bisogna collaborare: è utile un rafforzamento della Bce». Alla tavola rotonda c'è Corrado Passera e Bersani non rinuncia a una sua punzecchiatura: «Qualche ragione della cattiva reputazione delle banche forse c'è. È un eccesso di difesa: me lo ricordo bene quando proposi le norme sullo scoperto e la trasferibilità dei mutui». Per l'ottimismo è presto - «la crisi peggiorerà» - ma ieri per Bersani era una buona giornata e non solo per il bel tempo sul lago: «Ho la stessa tessera Pd di Prodi e questo mi mette di buon umore». Un po' di marketing prima di salutare.

Pdl. Berlusconi all'assemblea dei Riformatori liberali: sui temi etici libertà di coscienza, i sondaggi ora ci danno al 43%

«Puntiamo al 51%, no alle correnti»

Dopo gli attacchi web a Fini, An insiste: nel nuovo soggetto una doppia leadership

Luca Ostellino
ROMA

■ A due settimane dal Congresso costitutivo del Pdl, Silvio Berlusconi torna a delineare la fisionomia della futura formazione politica del centro-destra, ribadendone i punti fermi. «Non sarà un partito di correnti, ma aperto alla discussione e a tutti, a partire dalla società», ha avvertito ieri il premier nel corso di un intervento telefonico con l'Assemblea dei Riformatori liberali di Benedetto Della Vedova, che si sciogliono per confluire nel Pdl. Un messaggio che appare diretto soprattutto ad An i cui colonnelli ancora ieri ricordavano che «il nuovo partito avrà una doppia leadership».

Agli ex radicali del centro-de-

LA POLEMICA VIA INTERNET

Ronchi: pesa il silenzio dei dirigenti di Fi sugli insulti
Cicchitto: non esiste dissenso
Martino: troppo statalisti, viene voglia di andar via

stra, Berlusconi ha poi ribadito e assicurato che su tutti i temi eticamente sensibili «il rispetto della libertà di coscienza sarà un principio intangibile» del nuovo partito, che «è ora al 43% e punta a raggiungere il 51% dei consensi». Il Pdl, ha aggiunto il suo leader, sarà una forza aperta, che potrà avere «un dibattito interno che rifletta la pluralità delle posizioni» degli elettori del centro-destra, che si riconosceranno sempre in maggior numero nel nuovo soggetto politico «visto come sta evolvendo l'opposizione».

Rivolto a Della Vedova Berlusconi ha detto di essere felice che i riformatori liberali sostengano la costruzione del Pdl «portando lo stesso contributo e la stessa passione politica che tu hai sempre saputo dare ai tuoi. Siete stati sempre leali nei confronti della nostra azione politica e di governo». E sempre a Della Vedova, il premier ha detto: «Immagino che questa tua associazione "Libertiamo" (l'associazione di cultura liberale messa in piedi dall'ex radicale, ndr) voglia portare idee e linfa alla discussione politica. Questo farà molto bene al Pdl, perché in una grande forza di governo è giusto che ci sia un vasto dibattito interno e che questo dibattito rifletta la pluralità delle posizioni politiche e culturali di tutti i suoi elettori».

Parole particolarmente apprezzate da Della Vedova, chiamato ora a rappresentare quell'area liberale del centro-destra intenzionata, attraverso il confronto interno al Pdl, a «irradiare valori e idee liberali sui temi etici, economici e ambientali». Nessuna corrente, dunque, ma «idee che si confrontano in modo pragmatico, per ricercare soluzioni che dipendono anche dalle situazioni contingenti e non diventano necessariamente la "linea" del partito».

Un compito arduo, quello di rafforzare le posizioni liberali all'interno del Pdl, secondo il duro giudizio di Antonio Martino. Per l'ex ministro, tra i fondatori di Fi, «il Pdl somiglia al colbertismo, al fascismo, al socialismo ma non al liberalismo. La mia tentazione è quella di deflui-

re dal Pdl». Senza citarlo direttamente, Martino critica Giulio Tremonti: «La ragione per cui sono qui sono due esportazioni valtelinesi: una positiva, l'altra negativa. Quella positiva è Benedetto Della Vedova».

Nel Pdl, comunque, tensioni si registrano anche tra An e Fi, in particolare di fronte all'«assalto informatico» dei giorni scorsi sui forum e sui blog di Fi nei confronti di Gianfranco Fini. Ai vertici di An non è andata giù soprattutto il silenzio dei dirigenti azzurri sulle «accuse ingiustificate» al presidente della Camera. «Siamo rimasti molto male per il silenzio dei dirigenti e dei militanti di Fi», ha detto il ministro di An Andrea Ronchi. Getta così acqua sul fuoco Fabrizio Cicchitto, per il quale il nervosismo tra An e Fi «non ha ragione d'essere da nessun punto di vista, in primo luogo perché non esistono ragioni politiche di dissenso».